

LA LOGICA DEL TUTTO

di un artista d'avanguardia

in un originale libro-intervista di Luciano Marucci su Luca Patella

di Raniero Paci

Pochi sanno che da circa venti anni la spiaggia di San Benedetto è la meta preferita di Luca Maria Patella di Roma: uno degli artisti più importanti dell'attuale panorama artistico italiano, invitato a ben cinque edizioni della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia e molto conosciuto anche all'estero per aver esposto in vari musei d'Europa.

Il suo rapporto con la nostra cittadina balneare è iniziato con la partecipazione alle Biennali d'Arte di San Benedetto. Dopo l'ultima e più interessante edizione sul tema "Al di là della pittura", Patella ogni anno viene al mare per rigenerarsi e puntualmente si ritrova con l'amico Luciano Marucci di Ascoli, amatore e critico d'arte, che segue da vicino la sua attività. Proprio a San Benedetto sono stati ideati e realizzati fondamentali lavori presentati in varie sedi espositive in Italia e all'estero: installazioni, opere grafiche, fotografiche e letterarie, films e performances, da cui traspare una straordinaria coincidenza tra arte e natura.

Dai dialoghi tra l'artista e il Marucci, negli ultimi due anni, è nato un singolare libro-intervista dal titolo "La logique du Tout" che fa parte della collana "Viaggi nell'Arte" di cui è curatore il Marucci stesso che ha già dato alla stampa altri due pregevoli "quaderni" su Bruno Munari e Luigi Veronesi, artisti tra i più significativi dell'avanguardia storica italiana. Con tali pubblicazioni vengono affrontate le problematiche dell'arte contemporanea, attraverso l'analisi dell'opera dei singoli protagonisti, con un linguaggio accessibile non soltanto agli addetti ai lavori, per assolvere anche ad un'utile funzione formativa.

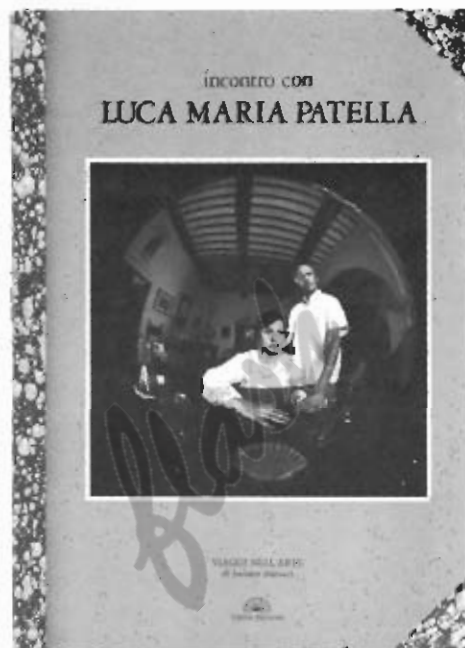
Questo nuovo libro su Patella, edito recentemente, è graficamente insolito e presenta invenzioni e accorgimenti creativi. Ha l'aspetto di un "quadernone" dei primi del Novecento ed è diviso in due parti contrapposte: da un lato si trova l'introduzione del Marucci che fornisce dati inediti sull'uomo artista visto nei luoghi della sua creatività (Roma, San Benedetto, da lui familiarmente chiamata "Sben" e Montepulciano, nel suo linguaggio "Montefolle"). Le informazioni su Patella, sebbene rigorosamente attendibili, sono talmente "fantastiche" da sembrare inventate per chi non è abituato ai comportamenti diversificati. Lo scritto comprende anche un'analisi per un primo ingresso nell'opera di Patella, rivisitando le sue molteplici esperienze. Naturalmente, nel testo e nelle riproduzioni, sono molti i riferimenti a San Benedetto del Tronto.

L'altro versante della pubblicazione

contiene un lungo dialogo-intervista in cui il Marucci ha sondato il mondo di Patella passando attraverso il suo complesso iter artistico e soffermandosi in particolare ad indagare i lavori più recenti destinati a compiere un tour espositivo in diversi musei esteri. Ne risulta un "trattato" sull'opera dell'artista o, ancor meglio, sull'arte innovativa contempo-

anea. Il libro, quindi, è utile specialmente per chi segue gli avvenimenti culturali d'avanguardia.

Forse è il caso di precisare che il suo titolo deriva da una frase di Diderot: "la logique du goût", ma Patella, per sottolineare i propri intenti di una ricerca totale, l'ha trasformata in "La logique du Tout!"



L'artista mostra le due facciate della copertina del libro "La logique du Tout".